DALLE REGIONI

Campania 2020 | De Luca indagato, duello di accuse tra Nappi e il Governatore

di **Emiliano Caliendo** · 7 settembre 2020, 23:43

La notizia del giorno che vede il governatore della Campania, **Vincenzo De Luca** indagato per falso e truffa si è abbattuta sulle imminenti elezioni regionali come un terremoto. La vicenda riportata dal quotidiano La Repubblica, riguarda l'assunzione di 4 vigili urbani del Comune di Salerno (in cui De Luca è stato sindaco per vent'anni) come membri dello staff del Presidente della Giunta Regionale, i quali però esercitavano semplici mansioni d'autista pur percependo uno stipendio da dirigente. L'indagine nasce da un'interrogazione di 3 anni fa dell'ex assessore **Severino Nappi** (all' epoca esponente di Forza Italia, oggi candidato con la Lega), il quale avanzò dubbi su queste assunzioni in seguito ad un incidente stradale che ha visto coinvolto uno degli autisti su una vettura di rappresentanza della Regione.

La risposta dello sceriffo salernitano non è tardata ad arrivare, e prende a bersaglio proprio Severino Nappi: "*Si apprende della tempestiva scoperta che da tre anni è aperta una indagine sull'organizzazione dell'Ufficio di segreteria del Presidente della Regione Campania- ha dichiarato De Luca- L'indagine , dovuta, è partita da un esposto di un ex assessore regionale (ex Forza Italia, ora leghista) che mentre era assessore si faceva dare incarichi per centinaia di migliaia di euro dall'azienda regionale dei trasporti EAV (indagate, indagate...). L'indagine triennale verte su questo interrogativo: gli autisti che a turno accompagnano il Presidente della Regione, erano solo autisti o facevano anche lavoro di segreteria?*
Nel frattempo si comunica che l'organizzazione dell'Ufficio di segreteria della Presidenza attuale, rispetto a quella precedente, ha comportato un risparmio di 84.000 euro l'anno. Buon lavoro a tutti. E per il resto, non perdere tempo e non farsi distrarre." Insomma, De Luca non entra del merito delle accuse, parlando di indagine dovuta, ma al contempo attacca sia l'autore dell'esposto Nappi su presunti incarichi in EAV, che il competitor elettorale Stefano Caldoro, il quale da ex governatore si sarebbe fatto affiancare da uno staff con costi più alti.

Accuse gravi, a cui l'ex assessore regionale al Lavoro, Severino Nappi ha replicato duramente, dissipando ogni dubbio sulla sua condotta ai tempi della giunta Caldoro: "*Il guappo di cartone, che riveste il ruolo di presidente della Regione ancora per pochi giorni, non ha neanche il coraggio di nominarmi esplicitamente perché sa che il mio nome è immacolato, a differenza del suo. Lui da 50 anni vive di politica, mentre io ho rinunziato ad accettare nuovi incarichi da avvocato dell'azienda regionale EAV quando sono stato nominato assessore. Ho persino rinviato la richiesta di pagamento dei compensi per le attività svolte al termine della mia esperienza amministrativa. Questo fa la differenza fra me e lui. E la farà sempre. Per il resto, promuovendo i suoi autisti personali a dirigenti, De Luca si è comportato come Caligola, che nominò senatore il suo cavallo. Per sua sfortuna, però, non è un imperatore romano, ma solo il peggior presidente della storia della Campania. Ha ragione Salvini: De Luca vergognati*!" In attesa dell'esito giudiziario, il dato politico di questa vicenda, al di là delle polemiche, è che emergerebbe l'ennesima gestione impropria della cosa pubblica e dei suoi incarichi. Corsi e ricorsi storici della politica campana.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/09/07/campania-2020-de-luca-indagato-duello-di-accuse-tra-nappi-e-lo-sceriffo/

© 2026 Istituzioni24